

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Reazione positiva di Wall Street al termine della seduta di ieri, con le ricoperture che hanno riguardato soprattutto i titoli Tecnologici, fortemente penalizzati nelle precedenti sessioni: il Nasdaq ha così registrato un deciso rialzo recuperando dai minimi di metà marzo fatti segnare durante la seduta di inizio settimana. Gli investitori restano concentrati sulle evoluzioni della stagione delle trimestrali societarie con l'obiettivo di comprendere i primi reali impatti sui bilanci derivanti dall'elevata inflazione e dalle ripercussioni del conflitto bellico in Ucraina. Le prime indicazioni evidenziano ancora una percentuale elevata di utili superiori alle attese di consenso che si attesta, al momento, al 75%, con il mercato che stima a chiusura dell'intero trimestre, un aumento medio degli EPS pari al 5,7% (Fonte Bloomberg). Dopo i ribassi di ieri, condizionati anche dallo stacco di molti dividendi, i listini europei potrebbero mostrare una reazione nella seduta odierna, in scia ai guadagni di Wall Street, anche se il clima di fondo resta improntato alla cautela e all'attesa per le evoluzioni sul fronte geopolitico. Chiusure contrastate per le principali Piazze asiatiche in mattinata con il Nikkei in rialzo per il secondo giorno consecutivo grazie anche alla debolezza dello yen.

Notizie societarie

AUTOGRILL: ipotesi su possibile fusione Autogrill-Dufry	2
CREDIT SUISSE: attesa una perdita netta nel 1° trimestre	2
TOTAL ENERGIES: in forte aumento il margine di raffinazione nel 1° trimestre	2
HALLIBURTON: utile netto per azione trimestrale in linea con le attese	3
IBM: i ricavi superano le stime di consenso	3
JOHNSON & JOHNSON: deludono i ricavi del 1° trimestre mentre l'EPS si attesta sopra le attese; rivisto al ribasso outlook 2022	3

Notizie settoriali

SETTORE UTILITY E ENERGIA: potenziali modifiche sulla tassazione degli extra-profitti	4
SETTORE AUTO: nuova flessione delle immatricolazioni in marzo nell'Unione Europea	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.624	-0,96	-9,96
FTSE 100	7.601	-0,20	2,94
Xetra DAX	14.153	-0,07	-10,90
CAC 40	6.535	-0,83	-8,64
Ibex 35	8.694	-0,06	-0,23
Dow Jones	34.911	1,45	-3,93
Nasdaq	13.620	2,15	-12,95
Nikkei 225	27.218	0,86	-5,47

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

20 aprile 2022 - 10:15 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

20 aprile 2022 - 10:19 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

ASML Holding, Alcoa, Procter & Gamble

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

AUTOGRILL: ipotesi su possibile fusione Autogrill-Dufry

Secondo fonti di stampa (Bloomberg, Il Sole 24 Ore, Reuters) Autogrill e Dufry, operatore di duty free, starebbero valutando un'aggregazione che creerebbe un nuovo gruppo leader globale nel settore del travel retail. La notizia, anticipata ieri da Bloomberg, ha avuto immediati riflessi in Borsa con il titolo Autogrill che ha chiuso con un rialzo del 12,3% a 7,32 euro mentre a Zurigo Dufry è salita dell'1,6% a 41,22 franchi svizzeri. La famiglia Benetton ha precisato di essere aperta a operazioni che portino a uno sviluppo della controllata Autogrill e quindi sarebbe disposta a ridurre la quota attuale pari al 50,1% del capitale. Secondo le fonti di stampa si procederebbe ad una fusione per incorporazione di Autogrill in Dufry che vedrebbe un valore di mercato post-fusione superiore ai 6 miliardi di dollari. La famiglia Benetton (attraverso la holding Edizione) andrebbe a detenere una quota significativa della nuova realtà che potrebbe essere intorno al 20-25%, confermando il ruolo di primo azionista.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Saipem	1,13	3,81	9,88	16,65
Iveco Group	6,13	2,92	3,24	3,55
Pirelli & C	4,61	1,36	1,92	2,99
Stellantis	13,35	-5,16	13,53	15,75
Banco BPM	2,91	-4,84	27,03	23,44
Banca Mediolanum	7,21	-4,08	2,07	1,92

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

CREDIT SUISSE: attesa una perdita netta nel 1° trimestre

Credit Suisse ha annunciato di stimare una perdita a chiusura del 1° trimestre come diretta conseguenza degli impatti all'esposizione ai mercati russo e ucraino con un calo dei ricavi quantificati in 200 mln di franchi svizzeri oltre a un aumento degli accantonamenti per pendenze legali per un totale di 700mln di franchi. Il Gruppo rilascerà i dati completi e definitivi il prossimo 27 aprile.

TOTAL ENERGIES: in forte aumento il margine di raffinazione nel 1° trimestre

Total Energies ha annunciato di aver registrato un deciso incremento del margine di raffinazione con un valore triplicato nel 1° trimestre rispetto a quello dei precedenti tre mesi: il dato, che ha risentito positivamente dell'aumento dei prezzi del carburante, si è attestato a 46,3 dollari per tonnellata di prodotti raffinati, rispetto ai 16,7 dollari registrati nel 4° trimestre 2021 e ben al di sopra rispetto ai 5,3 dollari del 1° trimestre 2021.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Infineon Technologies	27,68	3,07	5,10	5,94
Volkswagen -Pref	153,00	2,70	1,05	1,50
Bayerische Motoren Werke	78,02	2,33	1,31	2,08
Stellantis	13,35	-5,16	13,53	15,75
Prosus	44,88	-4,56	2,65	3,24
Hermes International	1237,00	-3,62	0,07	0,09

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**HALLIBURTON: utile netto per azione trimestrale in linea con le attese**

Utile per azione rettificato in linea con le attese per Halliburton nel 1° trimestre, con il dato che si è attestato a 0,35 dollari. Il risultato ha però registrato un deciso incremento rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo 2021 (0,19 dollari per azione). In aumento su base annua (+24%) anche i ricavi che sono stati pari a 4,28 mld di dollari, risultando di poco superiori ai 4,2 mld stimati dal consenso. A livello geografico, l'apporto più importante alla crescita dei ricavi è arrivato dal mercato nordamericano, dove il Gruppo ha generato ricavi pari a 1,93 mld di dollari (+37% a/a) contro 1,87 mld stimati dagli analisti. In America Latina, il fatturato è cresciuto del 22% a 653 mln di dollari (vs 534 mln del consenso), mentre nell'area Europa/Africa i ricavi sono aumentati del 6,8% a 677 mln di dollari (vs 700 mln del consenso). A doppia cifra anche l'aumento del dato registrato in Medio Oriente/Asia, pari a 1,03 mld di dollari (+17% a/a vs 987 mln del consenso). Il Gruppo ha però deluso in termini di utile operativo che, nonostante il rialzo su base annua del 38%, si è attestato a 511 mln di dollari contro 540 mln attesi dal mercato. Il gruppo stima un deciso miglioramento del business a livello internazionale nella restante parte dell'esercizio.

IBM: i ricavi superano le stime di consenso

Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre con ricavi pari a 14,2 mld di dollari, in crescita del 7,7% su base annua, superando il consenso fermo a 13,81 mld. Il fatturato relativo alla consulenza è stato pari a 4,83 mld, in aumento del 13%, rispetto ai 4,62 mld stimati e la divisione software ha generato 5,8 mld, in aumento del 12% superando i 5,7 mld del consenso. Di contro, i ricavi infrastrutturali si sono attestati a 3,22 mld di dollari, in calo del 2,2% vs attese di 3,24 mld. In flessione del 26% i ricavi relativi ai finanziamenti pari a 154 mln di dollari rispetto ai 191,3 previsti dagli analisti. L'Eps operativo si è attestato a 1,4 dollari contro stime di 1,41 e i flussi di cassa a 1,2 mld di dollari includendo gli impatti di cassa derivanti dalle azioni strutturali della società avviate a fine 2020. L'incidenza del Margine lordo rettificato è stata del 52,9% contro il 54,6% dello stesso periodo 2021 e stime di 54,4%. Il CEO Krishna ha commentato di aver iniziato bene l'anno e per il 2022 prevede una crescita costante dei ricavi in valuta nella fascia alta del modello da loro stimato. Il gruppo stima un Free Cash Flow annuale da 10 mld di dollari a 10,5 mld.

JOHNSON & JOHNSON: deludono i ricavi del 1° trimestre mentre l'EPS si attesta sopra le attese; rivisto al ribasso outlook 2022

Johnson & Johnson ha riportato un utile nel 1° trimestre superiore alle attese, a fronte però di ricavi al di sotto delle stime di mercato. In particolare, il primo si è attestato a 2,67 dollari per azione, in crescita rispetto al dato dello stesso periodo del precedente esercizio e a quello stimato dagli analisti, entrambi pari a 2,59 dollari. Di contro, il Gruppo ha deluso in termini di ricavi, il cui risultato complessivo si è attestato a 23,43 mld di dollari, in miglioramento del 4,9% su base annua, ma al di sotto dei 23,66 mld stimati dagli analisti: la divisione farmaceutica ha generato ricavi pari a 12,87 mld di dollari, in crescita del 5,5% a/a ma anch'essi al di sotto delle stime di mercato (13,52 mld). Sotto le attese anche i ricavi derivanti dai vaccini anti-Covid, risultati pari a 457 mln di dollari rispetto ai 784,7 mln indicati dal consenso. Un positivo apporto è arrivato dal segmento delle apparecchiature medicali, con ricavi in miglioramento del 6% a 6,97 mld di dollari, al di sopra dei 6,66 mld stimati dagli analisti. Infine, il fatturato della divisione "Consumer Healthcare" è stato pari a 3,59 mld contro i 3,52 mld degli analisti. Il Gruppo ha, però, rivisto al ribasso le proprie stime per l'intero esercizio, attendendosi ora un utile netto per azione compreso tra 10,15 e 10,35 dollari rispetto al precedente range di 10,4-10,6 dollari e contro una stima di mercato pari a 10,43 dollari. Analogamente, i ricavi 2022 sono attesi tra 94,8 e 95,8 mld di dollari (98,9-100,4 mld precedenti) anch'essi ben al di sotto di quanto stimato dal mercato (99,23 mld di dollari).

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nike -Cl B	137,05	4,12	2,12	2,36
Boeing	185,98	3,41	0,92	1,47
Walt Disney	131,90	3,23	1,75	2,17
Travelers Cos	176,16	-4,89	0,41	0,53
Chevron	171,83	-1,18	2,10	3,52
Merck & Co.	85,79	-0,33	2,60	2,86

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Intuitive Surgical	294,86	6,70	0,64	0,75
Okta	149,05	6,69	0,66	0,97
DocuSign	102,03	5,93	1,12	1,96
Moderna	152,72	-1,31	1,45	1,89
Jd.Com	56,89	-1,06	2,91	5,70
Regeneron Pharmaceuticals	716,22	-0,97	0,26	0,29

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**Italia****SETTORE UTILITY E ENERGIA: potenziali modifiche sulla tassazione degli extra-profitti**

Secondo fonti di stampa (Milano Finanza e Il Sole 24 Ore) il Governo italiano starebbe lavorando ad una modifica del decreto legge sulla tassazione degli extraprofitti delle imprese energetiche che dovrebbe prevedere ulteriori 6 miliardi di euro da stanziare per contenere gli alti prezzi dell'energia nel Paese. Tra le principali novità, gli articoli di stampa citano: a) il potenziale aumento dell'aliquota extra-profitti dal 10% al 15% o anche oltre; b) la proroga del taglio delle accise sui prezzi dei carburanti alla pompa fino al 30 giugno da fine aprile; e c) il potenziale aumento dell'aliquota sui crediti d'imposta per le imprese energivore.

EUROPA**SETTORE AUTO: nuova flessione delle immatricolazioni in marzo nell'Unione Europea**

Secondo i nuovi dati rilasciati dall'Associazione ACEA, le immatricolazioni nell'Unione Europea hanno registrato, in marzo, il nono calo mensile consecutivo, ancora condizionati dai problemi di produzione legati alla carenza di semiconduttori e alle conseguenze del conflitto bellico in Ucraina. La flessione è stata pari al 20,5% rispetto al dato dello stesso periodo 2021, con le immatricolazioni che sono così calate del 12,3% nell'intero 1° trimestre. A livello di singoli mercati, in Germania la contrazione è stata del 17,5%, mentre in Francia il calo si è attestato a -19,5%; più consistenti le flessioni registrate in Italia e Spagna, rispettivamente pari a -29,7% e -30,2%. Considerando anche i paesi EFTA e la Gran Bretagna, le immatricolazioni complessive sono calate su base annua del 19,6%, portando la variazione da inizio anno a -11,2%.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi